

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO GRUPPO VERDI E DEMOCRATICI PER L'UNIONE

Trento, 11 luglio 2007

Egr. Sig.
Pallaoro Dario
Presidente del Consiglio provinciale
SEDE

Oggetto: proposta di mozione

“Istituzione della Trentino School of Walking – Scuola del Camminare del Trentino”

Con la presente proposta di mozione si intende promuovere l'istituzione in Trentino di una “Scuola del Camminare” – “School of Walking”. Si tratta di un'idea originale e che coniuga ambiente, sport e salute. Il Trentino presenta una rete di sentieri, percorsi pedonali, strade forestali ed interpoderali di eccezionale qualità a livello internazionale, nonché una grande tradizione alpinistica e sportiva. Sul mercato turistico mondiale si sta affermando con forza negli ultimi anni uno sport – o meglio un'attività che è al tempo stesso sportiva e salutistica – denominata walking, con alcune varianti come ad esempio il “nordic walking”, che ha iniziato ad affacciarsi da qualche tempo anche nella nostra regione, in particolare in alcune località turistiche.

Si tratta di un target di mercato che rivitalizza il segmento dell'escursionismo tradizionale, un po' come è successo alcuni anni fa per il mountain bike con il ciclismo. Essendo praticabile praticamente da tutti – salvo ovviamente i soggetti gravati da rilevanti handicap fisici – ed a tutte le età, esprime una notevole potenzialità in termini numerici. I vantaggi derivanti dalla sua pratica sono sia di tipo salutistico, sia di tipo economico, soprattutto per quelle località o regioni che sapranno creare attorno a questo nuovo fenomeno un'offerta strutturata e qualificata.

Il Trentino possiede tutti i requisiti per porsi anche su questo settore in una posizione di leader, puntando all'obiettivo di diventare la destination privilegiata di migliaia di praticanti, italiani e stranieri.

In questa proposta vi è anche una finalità sociale: il walking è uno sport poco costoso per i praticanti, non è uno sport elitario o di genere, non necessita di infrastrutture, apporta benefici anche al sistema sanitario e dunque alle casse pubbliche, consente di apprezzare gli aspetti qualitativi dell'ambiente e del paesaggio, avvicina i giovani alle attività all'aria aperta, forma nuovi professionisti e nuove attività turistiche ed economiche, eccetera.

L'idea originale, nata qualche anno fa ed all'epoca illustrata attraverso la rivista on-line www.borntowalk.com, è stata sviluppata anche in una tesi di laurea in Economia presso l'Università di Trento e propone il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, suggerendo in sintesi di:

- proporre il Trentino come destination leader nel segmento dei “camminatori”
- organizzare corsi di varia durata e livello per “re-imparare” a camminare: walking, nordic-walking, escursionismo, trekking
- organizzare pacchetti-vacanza per soggiorni e corsi di walking e di walking-therapy
- organizzare trekking associati a pet-therapy
- realizzare una rete di walking-trails attraverso tutto il territorio trentino
- promuovere walking e trekking lungo i principali trails del Trentino (San Vili, Sentiero Italia, Garda-Brenta, Claudia-Augusta, Duerer, ecc.)
- favorire la diffusione della “cultura del camminare” come prevenzione sanitaria

- diffondere attraverso i presidi sanitari le informazioni sui benefici del walking
- incentivare fra i giovani e nelle scuole lo sport del walking nelle varie forme
- formare professionisti del walking, anche coinvolgendo guide alpine e maestri di sci
- valorizzare le produzioni trentine nell'abbigliamento e nelle attrezzature per il walking e il trekking
- valorizzare il patrimonio di sentieri, percorsi pedonali, strade forestali ed interpoderali

A livello sperimentale, questa iniziativa potrebbe essere attivata in un ambito locale, con il coinvolgimento di associazioni di volontariato sportivo e sociale, amministrazioni locali ed i soggetti della promozione turistica.

Ciò premesso

il Consiglio impegna la Giunta provinciale

1. a promuovere e sostenere l'istituzione della "Trentino School of Walking – Scuola del Camminare del Trentino", con il coinvolgimento di tutti i soggetti potenzialmente interessati, eventualmente avviandone la sperimentazione in un ambito locale.

Cons. prov. dott. Roberto Bombarda